

Resoconto della seduta del 30/04/2008

## LEGGE REGIONALE CONCERNENTE: "BILANCIO DI COMPETENZA E DI CASSA 2008 – BILANCIO PLURIENNALE 2008/2010"

**Consigliere ROMANO:** Grazie Presidente. L'occasione del bilancio dovrebbe essere quella per affrontare dei temi centrali rispetto alla gestione finanziaria della Regione. Si dovrebbe parlare delle conseguenze negative di una Regione che è autorizzata all'esercizio provvisorio per 4 mesi; penso agli operatori dei vari Enti di formazione che attendono di essere pagati ovvero altre tipologie di dipendenti. Si dovrebbe parlare delle risorse che non compaiono in questo bilancio ma che pure attengono alle gestione delle politiche di questa Regione, dell'articolo 15, ad esempio, rispetto ai quali bandi e graduatorie non mi pare siano stati erogati neppure un centesimo. Oppure si dovrebbe parlare della situazione di sostanziale illegalità di alcune società pubbliche che continuano ad operare come società *in house* in spregio di ogni norma comunitaria e nazionale. Oppure si dovrebbe raccontare di Direttori Generali che invitati alle audizioni dichiarano di non aver avuto modo di prendere visione del bilancio, oppure di alcuni UPB, di alcuni Assessorati che sono stati letteralmente saccheggianti. Ma vista l'assenza tra le fila dei nostri banchi oltre che ad impegni extra istituzionali, io mi limiterò soltanto a riferire al Presidente della Regione, per opportuna conoscenza, le ragioni per le quali la Prima Commissione non ha potuto licenziare il testo con la presenza anche dei componenti del Centro Sinistra. Quando, cioè, un paio di giorni fa abbiamo ritenuto che non fosse dignitoso continuare ad attendere l'Assessore al Bilancio e i Colleghi della maggioranza, che erano impegnati a portare questi emendamenti correttivi al bilancio, ci aspettavamo che ci fosse almeno un minimo di attenzione a quelle domande che sono venute nel corso delle Audizioni da parte di quei soggetti istituzionali e del partenariato economico e sociale, che hanno ritenuto di dover partecipare a queste riunioni per esprimere il loro punto di vista - per la verità non tantissimi perché molti hanno ritenuto di by-passare questo appuntamento in ragione del fatto che quel protocollo del marzo 2007 è stato calpestato, mai attuato. Quindi, hanno ritenuto non fosse utile essere ascoltati senza avere la possibilità di essere coinvolti effettivamente in un discorso di bilancio che fosse partecipato, non dico concertato ma almeno partecipato. Dunque, dopo ore ed ore di attese spese a far quadrare i conti, il maxi emendamento che è stato formulato alla proposta di bilancio ha prodotto, come dire, delle misure che non mi sembra vadano nella direzione di rispondere né ai soggetti auditi né alle ragioni e alle esigenze del territorio. Solo per lasciarlo agli atti, se mai qualcuno avrà la pazienza e la voglia di andarseli a rileggere, cito solo alcune delle modifiche degli emendamenti che sono stati apportati alla proposta di legge di bilancio licenziata dalla Giunta, tanto per capire quale è il piano di ragionamento sul quale si svolge la collaborazione tra il Governo Regionale ed il Consiglio Regionale. Gli emendamenti che sono contenuti all'articolo 18 *bis* sono: 100 mila Euro per oneri per mostre, manifestazioni, promozioni ed attività culturali; 30 mila Euro, parlo di variazione in aumento, per la Commissione Autoriforma del Molise; 30 mila Euro per la Commissione Pari Opportunità; 60 mila Euro in aumento sul capitolo del comitato tecnico - non ricordo a quale i riferisce -; 30 mila euro per il Comitato tecnico Consultivo per la Cooperazione; 60 mila Euro al Consiglio regionale per compensi e rimborsi per consulenze prestate da Enti a privati a favore del Consiglio Regionale per convegni e indagini; 200 mila Euro di oneri per le Commissioni permanenti, Prima, Seconda, Terza, Quarta, Idrogeologica, e Affari comunitari, oltre i 50 mila Euro per l'Ufficio del tutore dei minori e 130 mila Euro sottratti al capitolo del teatro. Il tutto ottenuto mediante la sottrazione di 400 mila Euro per interventi alle opere di culto, 30 mila Euro di sottrazione al turismo ed altri 280 mila Euro sottratti alla programmazione regionale che tuttavia gode di buona salute dal momento che nel capitolo delle attività di supporto alle attività del Direttore Generale sono appostate cifre a 9 numeri.

Quindi, caro Presidente, questo è il senso di un ritardo dell'approvazione del bilancio in Commissione che, salvo che non ci siano altre motivazioni che noi non conosciamo, sono questi gli interventi con i quali

pensiamo di rispondere agli accorati appelli che sono giunti dalla parte volenterosa della società molisana che ci invitava ad una attenzione diversa rispetto ai settori produttivi e rispetto alle emergenze di cui la nostra Regione purtroppo soffre. Evidentemente la Giunta regionale e del Consiglio regionale, chi ha elaborato e ha votato questi emendamenti, ha ritenuto che apporre qualche milione di Euro per spese di mostre, consulenze e comitati tecnici sia questa la vera risposta che attende la società molisana.

**Consigliere ROMANO:** Presidente noi chiediamo la soppressione dell'articolo 18 *bis* per le motivazioni di cui all'intervento introduttivo, cioè non ci sembrano interventi che rispondono a nulla se non ad un bisogno autoreferenziale dei singoli Consiglieri regionali. Sono emendamenti di spesa che aumentano la spesa pubblica, in particolare legata al funzionamento di Comitati, Commissioni e consulenze. Se ci potesse essere una ipotesi di soppressione di questo emendamento per destinare le risorse su settori produttivi e per rispondere ad istanze che sono state condivise soprattutto nel corso delle Audizioni, noi riteniamo che questa sia la strada giusta.

**Consigliere ROMANO:** In realtà non incrementano la competenza, sono aggiuntivi da un alto e soppressivi dall'altro.

**Consigliere ROMANO:** Presidente posso illustrarli tutti insieme. Sono tre emendamenti che abbiamo ritenuto di presentare, perché rispondono a due esigenze. Magari di esigenze analoghe ce ne saranno state altre decine ma questi abbiamo ritenuto meritevoli di essere segnalati. I primi due, cioè quelli che modificano le UPB 310 sono relativi a due programmi. Il primo e il secondo in ordine di allegazione sono relativi al cofinanziamento regionale di due programmi del Ministero delle Infrastrutture. Il primo è un incremento sulle UPB 310 di Euro in competenza 490.282 come quota di cofinanziamento per il programma di riqualificazione urbana per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile, a fronte dei 490 mila Euro di cofinanziamento regionale il Ministero contribuisce con una quota di 1 milione di Euro e prevediamo in decremento sulla UPB 190. Il secondo emendamento riguarda comunque un programma del Ministero delle Infrastrutture per il rifinanziamento del contratto di quartiere 2. A fronte di un cofinanziamento di 740 mila Euro della Regione, il Ministero ne eroga 1 milione e 300 mila. Il terzo emendamento riguarda la UPB 330 ed, in particolare, il capitolo 23711, dal quale sono state stornate cifre per circa 500 mila Euro a realizzazione di un'opera già appaltata e per la quale è stato già firmato il contratto con la Ditta esecutrice. Riguarda la delibera di Giunta del 2004. A fronte di queste considerazioni, invito la Giunta regionale ed il Consiglio regionale a prendere atto del fatto che nei primi due casi si perderebbe 2 milioni di Euro di cofinanziamento ministeriale per dei programmi per i quali, mi risulta, la Regione abbia aderito e che risolverebbero in parte i problemi dell'edilizia sostenibile. Il terzo intervento riguarda, sostanzialmente, un fatto contabile ma non so come potrebbe il Comune interessato risolvere questo problema se la Regione non risponde.

**Consigliere ROMANO:** Ringrazio l'Assessore competente.

Per i primi due va benissimo l'impegno del governo regionale a provvedere in altro modo ed in altra sede, ma per questo sarebbe opportuno che ci fosse una "magia" dell'Assessore per tentare di rispondere.

Chiedo di mettere ai voti l'emendamento.

**Consigliere ROMANO:** Ritiro l'emendamento se l'Assessore mi si garantisce l'impegno dell'Assessore competente.

Quindi ritiro gli emendamenti.